



# COMUNE DI BORBONA

## PROVINCIA DI RIETI

Via Vallecine n. 2 – 02010 BORBONA  
Tel. 0746/940037 – Fax 0746/940285 P.I. C.F. 00113410575  
e-mail: borbona@comune.borbona.rieti.it – PEC: tributi.borbona@anutel.it  
sito internet: www.comune.borbona.rieti.it

**COPIA**

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 69 delib.	OGGETTO: Eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi - presa d'atto riconsegna SAE e contestuale riassegnazione
Data 06-06-2018	

L'anno duemiladiciotto il giorno sei del mese di giugno alle ore 09:20, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

<b>Di Gaspare Maria Antonietta</b>	<b>Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>Focaroli Ezio</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>Tocchio Massimo</b>	<b>Assessore</b>	<b>A</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Raffaella Silvestrini.

Il Maria Antonietta Di Gaspare in qualità di Sindaco dichiarata aperta la seduta per avere constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

**RICHIAMATA** la deliberazione G.C. n° 24 del 19.02.2018 avente ad oggetto “Assegnazione SAE agli aventi diritto del Comune di Borbona – approvazione elenchi e schemi di insediamento nelle aree”;

**RICHIAMATA** la deliberazione G.C. n° 29 del 19.03.2016 avente ad oggetto “Ulteriore assegnazione SAE agli aventi diritto”;

**CONSIDERATI** i disastrosi terremoti che hanno colpito l’Italia centrale dal 24/8/2016, determinando una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati e provocando lutti e devastazioni;

**VISTO** il Decreto legge n. 189 del 17/10/2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

**VISTA** l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 e tutte le seguenti recanti disposizioni circa gli “interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25/8/2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26/10/2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31/10/2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25/8/2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30/10/2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016”;

**CONSIDERATI** i criteri generali di assegnazione e soprattutto le condizioni di attribuzione delle categorie dimensionali;

**PRESO ATTO** che la tipologia delle SAE prevede tre diverse grandezze, di 40, 60 e 80 metri quadri;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere, come previsto dalla legge, ai necessari aggiuntivi controlli sulle menzionate autocertificazioni, le cui risultanze potranno eventualmente costituire il presupposto per ulteriori attività amministrative incidenti sul presente provvedimento;

### **PREMESSO**

-che l’OCDPC 394 del 19/09/2016 all’art. 1 c. 1 individua le Regioni quali soggetti attuatori per la realizzazione delle Strutture Abitative in Emergenza (SAE) di cui all’accordo quadro approvato con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1239 del 25 maggio 2016;

-che la suddetta Ordinanza prevede altresì, all’articolo 1 c.2, che la Regione, nell’individuazione delle aree destinate ad ospitare le SAE, operi d’intesa con i Comuni interessati;

-che la possibilità di beneficiare di SAE è limitata alla popolazione abitualmente e continuativamente dimorante in Zona Rossa o in abitazione che abbia riportato esito AEDES “E” oppure “-F” di difficile risoluzione;

-che le domande di accesso al beneficio sono state sottoposte ad istruttoria documentale sulla base delle autocertificazioni in esse contenute, e che sono ancora in corso i controlli di merito;

-che in data 31.01.2018 il Responsabile Ufficio Tecnico Geom. Giuseppe Gregori ha sottoscritto con C.N.S. (Consorzio Nazionale Servizi) il verbale di consegna delle chiavi e recepito l’intera documentazione attinente i certificati di conformità dei lavori eseguiti (impianti, finiture, arredi ecc.) per la fornitura delle SAE;

- che successivamente sono stati ultimati i lavori di urbanizzazione dell'area, effettuati sotto l'egida del Soggetto Attuatore Sisma 2016, per i quali è in corso di rilascio il certificato di collaudo, e che il Comune ha provveduto ad attivare le opere e le formalità per gli allacciamenti elettrici, telefonici e G.P.L. per riscaldamento e sanitari;

**VISTA** la nota acquisita al prot. n° 2826 in data 19.05.2018 con la quale le Sigg.re De Amicis Letizia ed Annamaria riconsegnano al Comune di Borbona la SAE D10, a seguito del decesso della madre Gregori Paola;

**RITENUTO** dover prendere atto della riconsegna a far data dal 19.05.2018 della SAE D10, assegnata con deliberazione G.C. 24/2018;

**VISTA** la richiesta acquisita al prot. n° 2889 in data 23.05.2018 con la quale la Caritas Diocesana di Rieti ha chiesto la disponibilità di una SAE, considerato che nel territorio di Borbona non sono presenti locali idonei a disposizione delle attività parrocchiali, al fine di garantire il servizio di assistenza alla popolazione;

**CONSIDERATO** che si ritiene opportuno assegnare alla Caritas Diocesana di Rieti la SAE D10, per lo svolgimento delle attività di cui sopra;

**VISTO** il TUEL n.267/2000;

Con voti unanimi favorevoli legalmente resi

### **DELIBERA**

1. Di prendere atto della riconsegna in data 19.05.2018 al Comune di Borbona della SAE D10 da parte di De Amicis Letizia ed Annamaria, eredi di Gregori Paola;
2. di assegnare la SAED10 alla Caritas Diocesana Rieti per lo svolgimento delle attività parrocchiali e di assistenza alla popolazione;
3. Di approvare lo schema di verbale di consegna della SAE, allegato alla presente deliberazione;
4. Di incaricare l'Ufficio Tecnico dei successivi adempimenti;
5. Di rendere la presente immediatamente eseguibile, data l'urgenza di assegnare la SAE all'ente richiedente.

## VERBALE DI CONSEGNA E PRESA IN CARICO S.A.E.

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso gli uffici del Comune di BORBONA (RI)

### PREMESSO

Che a seguito degli eventi sismici sono stati realizzati dalla Protezione Civile e dalla Regione Lazio le Strutture Abitative di Emergenza (SAE) al fine di rispondere al fabbisogno abitativo dei soggetti stabilmente dimoranti nel territorio di Borbona e che hanno visto distrutta la propria abitazione ovvero situata nelle zone rosse o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo "E" o "F", questi ultimi qualora non di rapida soluzione;

Che la Regione Lazio, a seguito del completamento delle opere, ha consegnato le SAE e le aree comuni all'Amministrazione Comunale di Borbona;

**VISTA** la deliberazione G.C. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con cui si è provveduto all'assegnazione delle S.A.E.;

Il Comune di Borbona (RI), nella persona del Sindaco Maria Antonietta Di Gaspare,

### CONSEGNA

A Don Fabrizio Borello, in qualità di Direttore della Caritas Diocesana di Rieti, con sede in _____			
(RI), via _____ C.F./PIVA _____			

in seguito chiamato ASSEGNATARIO, perché se ne serva per le attività parrocchiali e di assistenza alla popolazione

- l'abitazione provvisoria contrassegnata dal n° D10, composta da:

- cucina,
- bagno n° \_\_\_\_

-camere da letto n°-\_\_\_\_,

completa di arredi, come da elenco allegato e sottoscritto dalle parti;

2. L'Assegnatario del modulo abitativo è obbligato:

- a) a non concedere l'immobile in uso, neppure parziale, a terzi ed a qualunque titolo;
- b) a utilizzare l'immobile e le cose mobili che lo compongono con la diligenza del buon padre di famiglia;

- c) a non apportare alcuna modifica interna e/o esterna, addizione o miglioria;
- d) a riconsegnare l'immobile nello stato medesimo in cui lo ha ricevuto salvo il normale deterioramento d'uso;
- e) a risarcire direttamente il Comune per gli eventuali danni arrecati sia all'immobile sia ai beni mobili in esso contenuti e meglio specificati nell'elenco allegato;
- f) a corrispondere, personalmente e direttamente al Comune in caso di ritardo nella riconsegna dell'immobile concesso in comodato, decorsi trenta giorni dalla comunicazione del Comune dell'obbligo di restituzione dell'immobile, una penale pari ad € 40,00 (euro quaranta) al giorno, oltre all'indennizzo per abusiva occupazione;
- g) a rispettare il regolamento condominiale se esistente;
- h) a non compiere atti e tenere comportamenti che possono recare molestia agli altri abitanti dello stabile;
- i) a non esercitare nell'alloggio attività incompatibili con l'uso abitativo o pericolose o antigiene;
- j) a servirsi del bene sopra descritto, con la dovuta diligenza, esclusivamente per uso abitativo;
- k) a mantenere pulite ed ordinate le aree verdi esterne.

La violazione anche di uno solo dei precedenti obblighi comporterà la decadenza dal diritto all'assegnazione dell' immobile.

3. Le spese per la fornitura delle utenze domestiche (ad es. acqua, energia elettrica, telefonia fissa e gas metano), previa lettura, ove del caso, dei contatori, nonché gli oneri per la gestione delle parti comuni e quelli relativi alla manutenzione ordinaria e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, sono a carico dell' assegnatario.
4. In particolare la fornitura di combustibile G.P.L., attivata dal Comune presso serbatoio allocato nell'area, che resterà in servizio fino alla attivazione della metanizzazione comunale, verrà data a ciascun assegnatario con l'obbligo di rimborso della quota mensile relativa a ciascuna utenza. Le letture verranno effettuate e verbalizzate in contraddittorio al momento della prima attivazione della fornitura, che deve avvenire alla presenza dell'assegnatario o di suo delegato , e successivamente il giorno 5 (o il giorno feriale successivo) di ciascun mese , dall'incaricato del Comune , tra le ore 13.00 e le ore 14.00. In assenza dell'assegnatario le letture verranno effettuate dall'incaricato del Comune All'esito il Comune farà pervenire una distinta di liquidazione , da pagarsi entro i successivi 7 giorni , a pena di distacco della fornitura entro ulteriori 7 giorni.
5. L'utilizzazione dell'alloggio è gratuita e non può in alcun modo costituire presupposto per l'esercizio di facoltà di riscatto.
6. L'assegnatario ha l'obbligo di segnalare immediatamente al Comune, mediante raccomandata, ogni variazione rispetto alle dichiarazioni rese per ottenere l'assegnazione dell' alloggio provvisorio.
7. Nel caso di decesso dell'assegnatario, dovrà essere predisposto nuovo verbale di consegna, sottoscritto da altro componente del nucleo familiare, avente i requisiti per l'assegnazione, che assumerà diritti ed obblighi dell'assegnatario.

8. Il diritto all'assegnazione si intende decaduto, con conseguente revoca dell'assegnazione, nel caso di perdita dei requisiti previsti per l'assegnazione. In particolare, l'assegnazione termina al momento della dichiarazione di ripristino dell'agibilità dell'immobile abitato alla data del 24/8/2016, senza possibilità di proroga, né bisogno di ulteriori comunicazioni da parte dell'Ente.
9. Il diritto all'assegnazione si intende decaduto con conseguente revoca dell'assegnazione nel caso vengano accertate false dichiarazioni rilasciate dal Comodatario ai fini dell'assegnazione del SAE.
10. In caso di revoca il nucleo assegnatario deve liberare l'alloggio entro e non oltre 15 giorni dalla perdita dei requisiti. In caso di ritardo nella riconsegna dell'alloggio il Comune applicherà le penali di cui all' art. 2, lettera f), del presente contratto.
11. Il Comune si riserva di verificare l'effettivo uso dell'immobile da parte dell'assegnatario anche mediante verifiche a sorpresa per l'accertamento dell'effettiva presenza. In caso si accerti la mancata dimora abituale dell'assegnatario nell'immobile, si procederà alla revoca dell'assegnazione.
12. L'assegnatario esonera il Comune da ogni responsabilità per i danni diretti ed indiretti che potessero derivargli dall'uso dell'immobile.
13. L'assegnazione ha la durata di anni tre a decorrere dalla sottoscrizione del presente verbale ed è rinnovabile sino alla permanenza dei requisiti, fatte salve le decisioni del Comune di Borbona circa le modalità d'uso successive. Resta fermo quanto previsto dall' art. 1809 del codice civile.
14. L'amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, anche in relazione a eventuali sopravvenute esigenze di migliore sistemazione dei nuclei familiari interessati, la facoltà di sostituire il modulo abitativo assegnato con altro idoneo allo scopo.
15. Alla scadenza dei tre anni l'Assegnatario dovrà lasciare l'immobile, nelle medesime condizioni in cui l'ha avuto al momento del conferimento, salvo il normale deterioramento d'uso, senza necessità di alcuna richiesta di consegna da parte del Comune.
16. La data di decorrenza è quella dell'apposizione delle firme al presente verbale.
17. Le eventuali spese di registrazione sono a carico dell'assegnatario.
18. Per quanto non previsto si rinvia al Codice Civile agli artt. 1803 e seguenti c.c.

Il Sindaco

.....

PER ACCETTAZIONE

Lì .....

L'ASSEGNATARIO

.....

**Pareri di cui all'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267 del 18.8.2000 , espressi sulla proposta di provvedimento:**

---

PARERE: in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data:

Il Responsabile del servizio  
**F.to Palluzzi Angelo**

---

PARERE: in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data:

Il Responsabile del Servizio  
**F.to FOFFO MARIANO**

---

Il presente verbale, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

*F.to Maria Antonietta Di Gaspare*

IL SEGRETARIO COMUNALE

*F.to Raffaella Silvestrini*

---

**ATTESTAZIONE DEL MESSO COMUNALE**

Il sottoscritto messo del Comune di Borbona

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il 11-06-2018 R.A. n° 417 e vi rimarrà fino al 26-06-2018;
- Che la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari in data 11-06-2018 prot. n. 3260;

---

**CERTIFICAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 11-06-2018 al 26-06-2018, come prescritto dall'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 senza reclami;
- è stata comunicata ai singoli capigruppo consiliari, come prescritto dall'art. 125, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267;

Il Segretario Comunale

*F.to Raffaella Silvestrini*

---

**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

che il presente atto diviene esecutivo in data 06-06-2018,

Il Segretario Comunale

*F.to Raffaella Silvestrini*

---

E' copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale

Lì, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_